



**FESR**  
**MARCHE**  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
**POR 2014-2020**

**31 luglio 2020**

**Servizio di attività di Valutazione del  
POR FESR 2014-2020 Regione Marche  
CIG 7943730D5C**

Rapporto di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari OT n.1 e  
OT n.3 del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche a norma  
dell'art. 37 (2) (g) del Reg. UE 1303/2013

**AGGIORNAMENTO**

## Sommario

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>1. ALLINEAMENTO PIANO FINANZIARIO IN RELAZIONE ALLA RIPROGRAMMAZIONE DEL POR FESR 2014-2020</b>	<b>4</b>
<b>2. ALLEGATO III APPROFONDIMENTO SULL'ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>5</b>
<b>3. PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DEL FONDO DI GARANZIA E RELATIVI COSTI DI GESTIONE</b>	<b>8</b>

## Premessa

---

Nelle sezioni che seguono si riportano gli aggiornamenti al “Rapporto di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari OT n.1 e OT n.3 del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche a norma dell’art. 37 (2) (g) del Reg. UE 1303/2013” nei seguenti punti:

- *Allineamento piano finanziario in relazione alla riprogrammazione del POR FESR 2014-2020*: sono state aggiornate le tabelle finanziarie presenti a pagina pagine 11 della VEXA con i valori indicati nel POR FESR 2014-2020 versione 5.3 (marzo 2020). Il riallineamento ha riguardato la dotazione finanziaria a seguito della riprogrammazione e la distribuzione delle risorse del POR in relazione ai differenti Obiettivi Tematici;
- *Allegato III. Approfondimento sull’analisi del valore aggiunto*: è stata aggiornata la sezione relativa all’Allegato III presente a pagina 94 della VEXA circa la possibilità di prevedere una quarta ipotesi (Opzione D) relativa allo scenario di attuazione della garanzia che consideri la costituzione Fondo Misto di controgaranzia e garanzia diretta;
- *Procedure di individuazione del soggetto gestore del Fondo di Garanzia e relativi costi di gestione*: sono state ampliate, in relazione alla VEXA, le informazioni circa la possibilità di prevedere procedure per l’identificazione del Soggetto Gestore del Fondo che tengono conto anche dei costi di gestione a carico dell’Amministrazione

## 1. ALLINEAMENTO PIANO FINANZIARIO IN RELAZIONE ALLA RIPROGRAMMAZIONE DEL POR FESR 2014-2020

Nel corso del 2017, a seguito del sisma che ha colpito le regioni del Centro Italia, Regione Marche ha allocato nuove risorse per un totale di 248 milioni di euro (di cui 5 milioni di euro sull'Asse 7) finanziati per il 50% da risorse FESR. A fronte di tale modifica è stata approvata una nuova riprogrammazione delle risorse che ha visto modificarsi la distribuzione finanziaria del POR FESR 2014-2020 dei valori precedentemente identificati.

Nel corso del 2019 Regione Marche ha proposto nel mese di giugno 2019 la variazione finanziaria tra gli Assi e l'adeguamento dei target degli indicatori di realizzazioni approvati dalla CE nel mese di marzo 2020. La variazione è stata effettuata in linea le prospettive strategiche regionali di incrementare il supporto alla promozione della competitività delle PMI e a favorire e promuovere la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse.

Di seguito sono riportate gli aggiornamenti del piano finanziario

**Tabella 1 – Vecchio e nuovo piano finanziario a seguito della riprogrammazione**

Asse	Valori POR 2015	Valori POR 2017	Riprogrammazione	Nuovo POR 2020
1	€ 114.187.378,00	€ 114.187.378,00	-€ 8.609.710,00	105.577.668,00 €
2	€ 24.337.472,00	€ 24.337.472,00	-	24.337.472,00 €
3	€ 67.812.424,00	€ 77.876.950,00	€ 7.791.270,00	85.668.220,00 €
4	€ 65.449.928,00	€ 61.083.120,00	-€ 2.804.514,00	58.278.606,00 €
5	€ 22.837.474,00	€ 22.837.474,00	-	22.837.474,00 €
6	€ 32.624.964,00	€ 26.927.246,00	€ 3.622.954,00	30.550.200,00 €
AT	€ 10.133.648,00	€ 15.133.648,00	-	15.133.648,00 €
8	Non presente	€ 243.000.000,00	-	243.000.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>€ 337.383.288,00</b>	<b>€ 585.383.288,00</b>	<b>-</b>	<b>€ 585.383.288,00</b>

Fonte: Elaborazione dal POR FESR Marche, versione 5.3 – marzo 2020

A seguito della riprogrammazione, il 50% delle risorse è riconducibile agli obiettivi tematici 1 e 3, il 21,2% all'obiettivo tematico 4, mentre nella precedente versione ammontavano rispettivamente a 51,3% e a 21,4%.

La nuova rimodulazione dei valori finanziari del POR FESR 2014-2020 di Regione Marche ha visto una riprogrammazione in diminuzione per gli Assi 1 (-7,5%) e 4 (-4,6%) a favore di un aumento di risorse per gli Assi 3 (+10%) e 6 (+13,5%).

**Tabella 2 – Distribuzione delle risorse del POR fra obiettivi tematici**

OT	Valori POR 2017	Riprogrammazione	Risorse sisma	Nuovo POR 2020
1	114.187.378,00 €	-8.609.710,00 €	9.204.616,00 €	114.782.284,00 €
2	24.337.472,00 €	0,00 €	-	24.337.472,00 €
3	77.876.950,00 €	7.791.270,00 €	84.582.360,00 €	170.250.580,00 €
4	61.083.120,00 €	-2.804.514,00 €	62.702.314,00 €	120.980.920,00 €
5	22.837.474,00 €	0,00 €	58.120.000,00 €	80.957.474,00 €
6	26.927.246,00 €	3.622.954,00 €	28.390.710,00 €	58.940.910,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>327.249.640,00 €</b>	<b>-</b>	<b>243.000.000,00 €</b>	<b>570.249.640,00 €</b>

Fonte: Elaborazione dal POR FESR Marche, versione 5.3 – marzo 2020

## 2. ALLEGATO III APPROFONDIMENTO SULL'ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Il presente allegato aggiorna gli scenari di quantificazione del valore aggiunto per lo strumento delle garanzie previsti all'interno del *"Rapporto di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari OT n.1 e OT n.3 del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche a norma dell'art. 37 (2) (g) del Reg. UE 1303/2013"*.

Per il prestito e l'equity si rinvia alla versione originale della valutazione ex-ante (fondo di finanza agevolata).

L'attuazione dello strumento delle garanzie finanziarie deve essere intesa all'interno di una logica che preveda flessibilità all'atto della sua implementazione operativa. In considerazione delle *Analisi delle lezioni apprese* da altre esperienze (art. 37 (2)(d) del reg. UE 1303/2013) laddove si ritenga necessario valutare l'opportunità di differenziare l'utilizzo della garanzia per tipologia di investimento è utile prevedere un'ulteriore opzione che consideri scenari di attuazione della garanzia in forma mista, ossia la strutturazione di un Fondo Rischi costituito in parte da una quota di Fondo di controgaranzie combinato a quello di un Fondo di garanzia diretta.

E' possibile quindi prevedere una ulteriore opzione (Opzione D) che preveda la creazione di tale strumento di garanzia diretta e di controgaranzia, con risorse POR e risorse dell'intermediario (Confidi).

Questa scelta può essere dettata soprattutto da circostanze in cui si vuole perseguire un processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI, con un'azione anticiclica che intenda fornire alle imprese la liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo.

In questo quadro le operazioni di agevolazione finanziaria collegate al rilascio delle garanzie possono essere implementate per garantire operazioni di portafoglio finalizzate a investimenti aziendali, incremento dell'attivo circolante e sostegno ai processi di capitalizzazione aziendale.

Gli scenari aggiornati prevedono quindi:

- uno strumento di controgaranzia, da potere attivare eventualmente con il coinvolgimento di un soggetto esterno (ad es. Cassa depositi e Prestiti) sia in qualità di gestore sia di co-investitore **(Opzione A)**;
- uno strumento di garanzia diretta, con sole risorse POR, a valere sull'Asse 3 (PI 3d) – OS 10, di 12 milioni di euro, 6 FESR e 6 cofinanziamento nazionale **(Opzione B)**;
- uno strumento di garanzia diretta, con risorse POR e risorse dell'intermediario (Confidi). Le risorse POR sono 12 milioni di risorse FESR e 12 milioni di risorse POR (cofinanziamento nazionale) e un contributo degli intermediari finanziari pari al 30% **(Opzione C)**;
- uno strumento di garanzia diretta e di controgaranzia, con risorse POR e risorse dell'intermediario (Confidi). Le risorse POR sono 12 milioni di risorse FESR e 12 milioni di risorse POR (cofinanziamento nazionale); il contributo degli intermediari finanziari concerne la quota privata della propria perdita, per cui in caso di insolvenza dell'impresa l'intermediario recupera il 70% della propria perdita dal Fondo, accollandosi di conseguenza con risorse proprie il rimanente 30% **(Opzione D)**.

Si precisa che:

- un'eventuale attivazione di garanzie o controgaranzie attraverso il Fondo Garanzia PMI si caratterizzerebbe in modo simile agli scenari proposti fatti salvi i parametri indicati nel paragrafo 2.3 del *"Rapporto di valutazione ex-ante degli strumenti finanziari OT n.1 e OT n.3 del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche a norma dell'art. 37 (2) (g) del Reg. UE 1303/2013"*;
- i valori dei quattro scenari non esauriscono integralmente il budget disponibile del POR secondo quanto indicato nelle tabelle 8 (Forma di finanziamento) negli Assi 3 e 8, quanto piuttosto riflettono le indicazioni preliminari ricevute negli incontri con gli stakeholders incaricati dell'attuazione degli strumenti finanziari e gestione delle risorse nonché con potenziali soggetti interessati;
- gli scenari sono elaborati in modo flessibile e da essere adattati se necessario;
- si utilizzano per la stima dei benefici diretti (in termini di imprese) i dati del 2014 relativi al Fondo di Garanzia per le PMI gestito dal Mediocredito per cui l'importo medio dei finanziamenti garantiti è pari ad oltre 208.000 euro per le garanzie dirette, a fronte di un importo medio di 99.074 euro per le controgaranzie;

- si utilizza un cap alle perdite del 10% nel caso dello scenario della controgaranzia. Tale cap è in linea con quanto previsto nel 2007-2013 in diverse regioni fra cui il Piemonte, dove raggiungeva l'8%;
- il rapporto fra garanzie emesse e risorse pubbliche e private per l'erogazione di garanzie è di 10 nel caso dell'opzione A, 4 nell'opzione B e C e 8 nell'opzione D;
- il moltiplicatore delle risorse FESR è invece 35,71 nel caso dell'opzione A, 10 nel caso dell'opzione B, 14,29 nel caso dell'opzione C e 29,29 nell'opzione D;
- si prevede nel caso delle opzioni B e C, un tasso di garanzia massimo dell'80% di ciascun prestito, mentre la percentuale massima di garanzia non supera il 25%. Tassi inferiori di garanzia massimo e di percentuali di garanzia muterebbero gli scenari facendo aumentare il moltiplicare. Si evidenzia inoltre che il moltiplicatore è calcolato al lordo delle commissioni e dei costi di gestione, maggiori i quali e minore il trasferimento del beneficio ai destinatari finali (PMI);
- la controgaranzia, seppure denoti elementi di complessità come sperimentato anche nell'esperienza 2007-2013 nelle Marche raggiunge un maggior numero di imprese e un moltiplicatore più elevato. Per quanto riguarda l'effetto leva, l'introduzione di capitale privato permette di superare il leverage minimo di 2.
- l'attivazione di un Fondo composto da controgaranzie e garanzie dirette sebbene evidenzi alcuni elementi di attenzione (ad es. nella gestione) assicura il raggiungimento di un elevato numero d'imprese e il conseguimento di un *leverage* in linea con le opzioni precedentemente individuate e descritte.

Nella tabella che segue sono riportati le quattro opzioni.

**Tabella 24 – Scenari di attuazione della garanzia**

		Fondo di controgaranzia (Opzione A)	Fondo di garanzia diretta (Opzione B)	Fondi di garanzia diretta (Opzione C)	Fondo di controgaranzia e garanzia diretta (Opzione D) [*]
a	FESR (quota UE)	10.500.000 €	6.000.000 €	12.000.000 €	12.000.000 €
b	Cofinanziamento nazionale	10.500.000 €	6.000.000 €	12.000.000 €	12.000.000 €
c	Risorse degli intermediari finanziari al Fondo	9.000.000 €	-	10.285.714 €	-
d	Risorse complessive per le garanzie	30.000.000 €	12.000.000 €	34.285.714 €	24.000.000 €
e	Garanzie emesse (€) con cap al 10% nel caso della controgaranzia, la garanzia diretta invece opera secondo i limiti massimi del 25%	300.000.000 €	48.000.000 €	137.142.857 €	163.200.000 €
f	Finanziamenti erogati (€)	375.000.000 €	60.000.000 €	171.428.571 €	204.000.000 €
g	Leverage (a+b+c)/a	2,86	2	2,86	2,00
h	Moltiplicatore (finanziamenti erogati / quota UE, comunque considerato al lordo dei costi e commissione di gestione)	35,71	10	14,29	17,00
j	Gearing = Garanzie / risorse fondo	10	4	4	4
l	Importo medio 07-13 di controgaranzia / garanzia (fonte: Fondo di garanzia 2007-2013)	99.074 €	208.000 €	99.074 €	99.074 €
Benefici diretti	Numero di imprese che ricevono un sostegno	3.785	288	1.730	2.059

Nota:

[\*] si ipotizza che il Fondo sia finanziato con risorse FESR e nazionali mentre la quota privata è erogata nella misura del 30% delle perdite derivanti da garanzie prestate.



### 3. PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DEL FONDO DI GARANZIA E RELATIVI COSTI DI GESTIONE

---

Per favorire la progettazione e l'implementazione di un intervento volto a sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, si può ipotizzare la creazione di un Fondo di Garanzia che favorisca forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo di soggetti prevalentemente territoriali che risultino efficienti in termini di operatività e presenza sul contesto regionale.

Regione Marche potrebbe, in tal senso, raggiungere questo obiettivo mediante, ad esempio, l'aggregazione dei Confidi che già operano sul territorio potenziando di fatto il sistema delle garanzie così come descritto sopra ed evidenziato nell'aggiornamento del Rapporto di valutazione ex ante degli strumenti finanziari OT n.1 e OT n.3 del POR FESR 2014-2020 della regione Marche a norma dell'art 37 co 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Tale scelta facilita la prosecuzione di un efficientamento e di una razionalizzazione che comporterebbe una riduzione della frammentazione di soggetti che hanno operato a livello di sistema regionale delle garanzie e del supporto alle imprese. Verrebbero, in questo modo, a ridursi le diseconomie che normalmente sono presenti soprattutto per ciò che riguarda la capacità d'intermediazione e dei relativi costi di gestione.

Regione Marche attraverso questo processo di aggregazione mediante fusione o RTI/ATI/ATS o contratti di rete può far convergere le proprie attività relative al sistema regionale delle garanzie verso pochi operatori solidi, con portafogli di crediti ampi da poter frazionare efficacemente il rischio e con una capacità di valutazione accurata relativamente agli aspetti qualitativi delle imprese garantite così da poter assicurare il sistema bancario in maniera efficiente e stabile nel tempo.

La creazione del Fondo di Garanzia è quindi uno strumento finanziario volto a favorire lo sviluppo e rafforzamento delle PMI intese anche come quelle di nuova costituzione e giovani creativi.

A livello di misure operative il Fondo potrà prevedere operazioni di garanzia per nuovi prestiti, anche declinati sotto forma di "operazioni per portafogli o tranché cover". I prestiti potranno essere utilizzati per investimenti materiali e immateriali, compreso il trasferimento di diritti di proprietà a imprese purché avvenga tra investitori indipendenti o per il capitale circolante in linea con la normativa di riferimento.

Regione Marche per la selezione e individuazione del soggetto gestore potrà utilizzare, ad esempio, procedure come la Gara di Appalto, l'Avviso di Interesse Pubblico o il Bando di Gara.

Qualsiasi procedura per l'individuazione del soggetto gestore dovrà comunque prevedere, sulla base delle esperienze pregresse rilevate nel corso della programmazione 2007-2013, un contenimento dei costi per la gestione del Fondo al fine di poter garantire la massimizzazione della dotazione finanziaria a disposizione dei beneficiari ultimi. In tal senso è ipotizzabile che Regione Marche individui opzioni di incarico che non prevedano costi di gestione.

Al fine dell'individuazione del soggetto gestore Regione Marche potrà tener conto dei seguenti criteri/indicatori:

- l'ente/organizzazione/società dovrà garantire il possesso dei requisiti di cui all'art 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014<sup>1</sup>;
- l'ente/organizzazione/società tra i requisiti di capacità tecnica dovrà assicurare un plafond minimo di garanzie tale da dimostrare solidità finanziaria e un livello di operatività adeguato alla gestione della dotazione del Fondo;
- l'ente/organizzazione/società dovrà essere in grado di rispondere ai fabbisogni specifici che potranno emergere dal territorio imprenditoriale marchigiano attraverso approcci organizzativi e metodologici *ad hoc* prendendo eventualmente anche in considerazione misure di accompagnamento in fase di presentazione e follow up della richiesta di garanzia;

Regione Marche approfondirà e detaglierà i criteri, indicatori e premialità relativi all'individuazione del soggetto gestore del Fondo Rischi all'interno delle procedure di selezione identificate.

---

<sup>1</sup> L'articolo 7 comma 1 stabilisce che l'organismo chiamato ad attuare uno strumento finanziario possieda i seguenti requisiti minimi:

- a) Diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;
- b) Adeguata solidità economica e finanziaria;
- c) Adeguata capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;
- d) Esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
- e) Uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
- f) Accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea